57.45
33D6

DORIANA

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA„

GENOVA

Vol. I - N. 39 20 - VII - 1953

ISTITUTO DI IGIENE DELL' UNIVERSITÀ DI GENOVA

Direttore: Prof. LUIGI PIRAS

Dott. DOMENICO PUJATTI

ASSISTENTE E LIBERO DOCENTE

RARA ANOMALIA IN UN *CYSTICERCUS FASCIOLARIS* (Rudolphi, 1808).



TIP. FRATELLI PAGANO S. A. - GENOVA

DORIANA

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA,,

GENOVA

Vol. I - N. 39 20 - VII - 1953

ISTITUTO DI IGIENE DELL' UNIVERSITÀ DI GENOVA

Direttore: Prof. LUIGI PIRAS

Dott. DOMENICO PUJATTI

ASSISTENTE E LIBERO DOCENTE

RARA ANOMALIA IN UN *CYSTICERCUS FASCIOLARIS* (Rudolphi, 1808).

A carico del *Cysticercus fasciolaris* (Rudolphi, 1808), forma larvale della *Taenia taeniaeformis* (Batsch, 1786), si trovano descritte anomalie e malformazioni teratologiche varie come: policefalia (Kirshner e Southwell 1937, Dollfus 1938, Campana - Rouget 1950 ecc.), doppio strobilo (Kuntz 1943), torsione spirale (Rees 1950) ecc., tutte più o meno frequenti.

Tra le più rare ritengo che debba considerarsi quella che qui descrivo e che fu da me osservata in uno di tali cisticerchi, proveniente dal fegato di un *Pitymys multiplex* (Fatio 1905), trovato morto in Alpe le Piane il 22-8-1952 dal Dott. F. Capra e, gentilmente, messo a mia disposizione insieme ad altro materiale parassitologico, che ha formato oggetto di una precedente nota (Pujatti 1953).

Questo fegato, conservato in alcool e nel quale l'esame istopatologico non ha rivelato lesioni particolari, era sede di due formazioni (fig. 1):

a) la prima in zona lobare destra, di aspetto cistico, biancogrigiastra, alquanto più piccola di una nocciola, ovaliforme, unita all'organo da scarso tessuto, appariva prossima a staccarsi;

b) la seconda, più decisivamente biancastra, della grossezza di un grano di miglio, era insediata nel lobo papilliforme (visibile tanto dalla faccia superiore, quanto dalla inferiore).

Nella prima formazione ho trovato un corpo di aspetto decisamente tenioide, di colore avorio, lungo 30 mm., fortemente raggrinzito, segnato da fitte pseudo-segmentazioni, irregolarmente triangolare alla sezione trasversa, con qualche alterazione strutturale cuticolare (Figg. 2-3). Il tratto prossimale, per qualche mm., aderiva tenacemente alla



Fig. 1. - Fegato di *Pitymys multiplex* Fatio. con le due formazioni descritte (× 3 appr.).

parete cistica. Staccato ed esaminato meglio questo strobilocerco, in cui era chiara la presenza di una vescicoletta terminale, ho constatato che l'estremo anteriore finiva irregolarmente tronco e che non portava scolice, invano ricercato anche sulla parete cistica, pensando che vi potesse essere rimasto attaccato.

In attesa di concludere sulla appartenenza di questo corpo tenioide, sono passato ad isolare la formazione b), — più piccola, stridente al contatto del ferro e che al microscopio è risultata un ammasso di precipitazioni calcaree.

Un successivo esame, dopo la chiarificazione di parecchie ore in soluzione al 5% di acido tricloracetico, ha rilevato in essa la presenza di uno scolice (Fig. 4A) munito di una doppia corona di uncini, in tutto 34-38, i più grandi della lunghezza di mm. 0,370 (Fig. 4B), i più piccoli di mm. 0,233, e di quattro grosse ventose rotonde.

La forma degli uncini, per quanto ancora non stabilizzata nel suo definitivo aspetto, ma molto vicina ad esserlo e facilmente interpretabile sulle istruzioni di Dollfus (1952), nonchè le loro dimensioni, che rientrano in quelle date da Baer e Joyeux (parassita adulto) per la

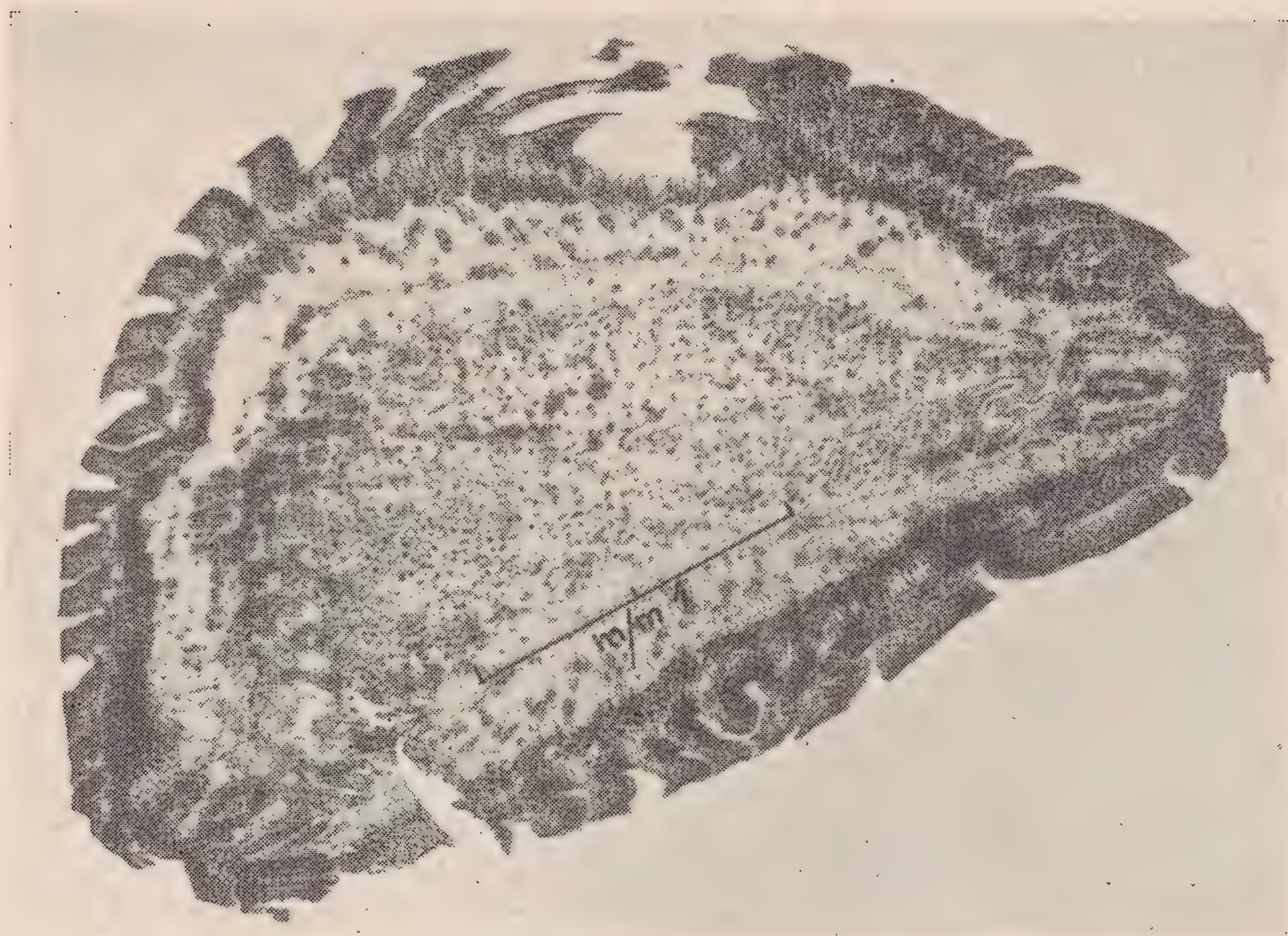


Fig. 2. - Sezione trasversa di *Cysticercus fasciolaris* (Orig.).

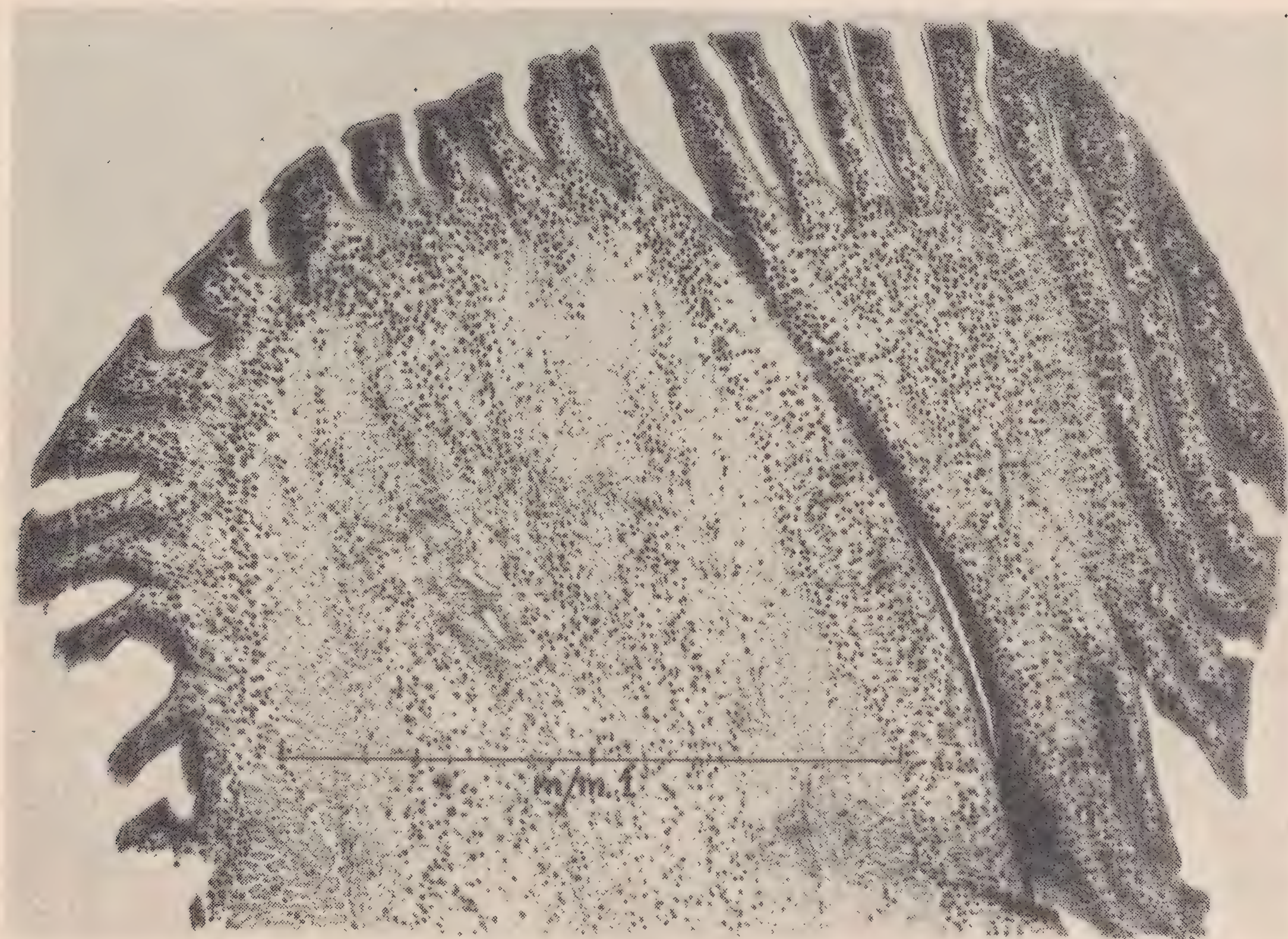


Fig. 3. - Sezione trasversa di *Cysticercus fasciolaris* con anomalie cuticolari (Orig.)